



**Al Sindaco del Comune di Trapani**

E per conoscenza:

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Trapani**

**INTERROGAZIONE**  
**(Piano Mobilità Sostenibile)**

**PREMESSO**

Che la stampa locale (*TrapaniSi* del 3/11/2018 e *TP.24* del 04/11/2018) hanno pubblicato, rispettivamente, la seguente informazione:

- ❖ Un solo Piano urbano della mobilità sostenibile per Trapani ed Erice, città che si intersecano fino a diventare un unico contesto urbano, soprattutto in alcuni quartieri di Erice come Casa Santa, Raganzili o San Giuliano, nei fatti la naturale prosecuzione dell'abitato trapanese.

... A stilare il Piano sarà la **SISPLAN**, la quale ha dichiarato la propria disponibilità ad eseguire l'attività di concertazione, in sinergia con quella, già in corso, inerente l'attuazione dell'Agenda Urbana. Inoltre, l'offerta presentata propone l'organizzazione di due giornate di concertazione in locali del Comune, mediante l'impiego delle figure professionali, già impegnate nell'attività in corso con l'Agenda Urbana, con esperienza specifica in programmi e progetti caratterizzati da attività di concertazione. Una dovrà tenersi entro la fine dell'anno e la secondo il prossimo anno.

- Un unico Piano urbano della mobilità sostenibile per Trapani ed Erice.

L'accordo trovato dalle due amministrazioni comunali consente di scrivere insieme un piano per sviluppare la mobilità nelle due città in maniera omogenea e simbiotica. Si tratta di uno sbocco naturale, visto che di fatto, Trapani ed Erice, sono come un'unica città.

L'incarico di redigere il piano è stato affidato alla SISPLAN che per un paio di giorni incontrerà con i professionisti delle due città.

## CONSIDERATO

- Che l'iniziativa è di interesse generale e che la gestione comune tra due Comuni limitrofi è sicuramente un fatto positivo;
- Che l'accordo di programma, è uno strumento duttile di azione amministrativa preordinato alla rapida conclusione di molteplici procedimenti;
- Che tale istituto è espressamente disciplinato dall'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 e riguarda specifiche tipologie di interventi

## VISTO l'art. 34 del TUEL

- ✓ applicabile a tutti gli accordi di programma contemplati dalle leggi vigenti, relativi ad opere, interventi, o programmi di intervento di competenza delle regioni, delle province o dei comuni, che così recita: *“per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'adozione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento”*.
- ✓ che prevede la fase obbligatoria della conferenza di servizi, convocata per verificare la possibilità di raggiungere l'accordo e si occupa dell'approvazione dell'accordo stesso, della possibilità che l'accordo preveda procedimenti arbitrari e interventi surrogatori in caso di inadempienze, degli effetti dell'accordo, nonché della vigilanza sulla sua esecuzione.

- ✓ il comma 5 chiarisce che le variazioni degli strumenti urbanistici, anche se la manifestazione di volontà è di fatto operata dal Sindaco, rimangono di **competenza dei Consigli comunali**, chiamati alla ratifica.

Ciò premesso, non pare esserci dubbi :

a) che l'iniziativa spetta all'organo apicale dell'ente portatore dell'interesse prevalente, l'istruttoria si fonda sulla conferenza di servizi, ed il consenso deve essere manifestato ancora dall'organo apicale;

b) che, in ossequio ai principi generale che reggono la P.A., il coordinamento tra il potere gestionale amministrativo spetta alla dirigenza ed il potere di indirizzo che spetta all'organo politico;

c) che l'accordo di programma ha un sostanziale effetto giuridico, che è quello di obbligare le parti stipulanti, l'una verso l'altra, ad ottemperare agli impegni assunti con l'accordo medesimo. L'obbligatorietà dell'accordo trova conferma nell'art. 34 citato, nella parte in cui prevede la possibilità per le amministrazioni stipulanti di istituire forme di arbitrato, commissioni di vigilanza ed interventi surrogatori, etc.

**Per quanto sopra e per meglio conoscere le attività amministrative sin qui poste in essere da codesto sindaco, stante che ad oggi il Consiglio comunale non è stato chiamato a deliberare**

## **INTERROGA**

Il Sindaco per sapere:

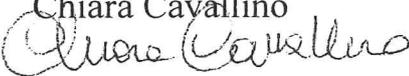
- 1) Se il procedimento per la redazione del **Piano urbano della mobilità sostenibile per Trapani ed Erice** è pubblico e pubblicato;
- 2) Con quale procedimento è stata affidata l'attività progettuale alla **SISPLAN**;
- 3) A quanto ammonta la spesa a carico del Comune di Trapani;

- 4) Se è stata impegnata la spesa di cui al precedente punto 3) e con quale atto amministrativo;
- 5) A quale Settore comunale ed a quale specifico dirigente è stato conferito l'incarico di Responsabile del Procedimento od altro;

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Trapani, 26 novembre 2018

**Le Consigliere comunali**

Chiara Cavallino  


Francesca Trapani  
